Sabato 2 Agosto 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N. 183

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4, — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/12 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

L'assicurazione obbligatoria degli impiegati privati

COM'È ATTUATA IN GERMANIA

Germania dal primo gennaio 1913 vigore la legge per l'assicurazione iegati, che ha molti punti di con- con l'assicurazione operaia per lidità e vecchiaia e a favore dei rstiti.

on l'assicurazione impiegati in Ger- is, si è ceduto a voti insistenti, ri- li per anni da talune delle mag- i organizzazioni degli impiegati ati. Gli impiegati si unirono anzi una apposita federazione che com- deva ben settecentomila persone, è oltre un terzo del totale degli im- gati privati.

Come è noto, l'Austria ha preceduto anni la Germania nella assicura- e degli impiegati privati

All'incontro l'assicurazione operaia la invalidità e vecchiaia non vi è a ancora introdotta. La Germania seguito la via inversa.

Un raffronto fra l'assicurazione te- ca contro l'invalidità degli operai quella nuova a favore degli impie- ti, mostra una differenza fondamen- nel fatto seguente

L'assicurazione invalidità, vecchiaia superstiti per gli operai forma la dita oltre che con i contributi (premi) gati a metà dal datore del lavoro metà dall'operaio, con un comple- to dato dall'impero. L'assicurazione gli impiegati non conosce che il con- buto padronale e quello dell'impie- to; nè l'impero, nè i singoli Stati ntribuiscono alla formazione delle usioni e delle altre prestazioni. A scindere da questa differenza, val- no gli stessi principi fondamentali, ali, ad esempio, obbligatorietà della icurazione nei limiti fissati della ge; obbligo di assicurare presso un terminato istituto di Stato fondato posilamente il carico e ripartito in rti eguali tra datori di lavoro e as- curati; il contributo (premio) è fis- e in ragione di classi di salario, senza altro elemento cioè, nè l'età, il sesso, o lo stato di famiglia, nè stato di salute, influisce sul premio; prestazioni dipendono da condizioni sate tassativamente dalla legge e perseguibili secondo determinate rme procedurali; nessun elemento zionale di apprezzamento di spe- li convingenze può influire sulla li- idazione; larga parte è fatta nella ministrazione alle rappresentanze gli assicurati e dei datori di lavoro. tratta di condizioni comuni o al- no analoghe a quella della assicu- zione operaia.

Sono assoggettate alla assicurazione persone delle seguenti categorie, a dizione che esse lavorino dietro tribuzione (salario, partecipazione ai utile, pagamento in natura e altre me di emolumenti) e che il loro gua- gno annuale non superi i 5000 mar- : impiegati in posizione direttiva; piegati di aziende industriali, capo, ficina ed altri impiegati consimili- za riguardo al loro grado di istru- ne; impiegati degli uffici, esclusi elli addetti a prestazioni puramente ccaniche e a bassi servizi; com- ssi di commercio, commessi e assi- nti di farmacia, membri di orche- e musicali e di compagnie teatrali, za riguardo al maggiore o minore lore artistico della prestazione; in- gnanti o pedagoghi; capitani e uffi- ali di coperta e di macchina, ammi- stratori, assistenti e altri addetti in nsimili posizioni più elevate (senza guardo agli studi e al grado di istru- zione) facenti parte dell'equipaggio dei stimenti marittimi di bandiera tede- a e dei galleggianti della naviga- ne interna.

Sono esenti dall'obbligo dell'assicu- zione gli impiegati dello Stato, dei muni o di altri enti o corporazioni igiose riconosciute, in quanto tali tegorie di persone hanno diritto a nsione per sè e per i loro superstiti. medici, i dentisti, i veterinari, per anto riguarda l'esercizio della loro ofessione, sono pure esenti. Lo stesso le per le persone che già percepi- no una pensione. Si omette l'indi- zione degli altri casi di esenzione eno importanti.

Nel periodo transitorio, durante il imo anno della applicazione della gge, possono assicurarsi volontaria- ente gli impiegati con un guadagno a 5000 ai 10.000 marchi e le persone dipendenti, purchè abbiano alla loro ipendenza non più di tre impiegati ttoposti alla assicurazione e a con- zione che esse, pel passato e prima ll'entrata in vigore della legge, fos- ro impiegati ai sensi della legge.

Inoltre possono sempre assicurarsi lontariamente tutti coloro i quali, po essere stati assoggettati per al- eno sei mesi all'assicurazione obbli- atoria, cessino dall'appartenere alle tegorie di persone obbligate alla sicurazione, oppure si recano all'e- stero.

Il contributo (premio) è versato dal padrone, il quale ne ritiene la metà su la paga dell'impiegato, in modo analogo a quanto si pratica per la assicurazione invalidità. Il modo di pagamento è però assai più complicato che non per l'assicurazione operaia. Il contributo, al pari di quello dell'assicurazione operaia, è fissato in ragione di classi di salario. Un salario di 850 marchi all'anno paga 3.20 al mese di contributo; un salario di 5000 marchi paga 26.10 al mese di contributo.

Le prestazioni della assicurazione consistono in rendite o pensioni a favore dell'assicurato, in rendite per le vedove, in rendite orfani e in cure mediche. Inoltre in taluni casi si fa luogo alla restituzione dei versamenti, in altri casi alla trasformazione dei capitale in rendite vitalizie.

La rendita o pensione si dà, o quando è raggiunta l'età di 65 anni (per l'assicurazione operaia l'età è di 70 anni) senza riguardo allo stato di salute, oppure quando vi sia, a causa di malattia o di acciacchi, incapacità al lavoro professionale (in tal caso senza riguardo all'età). La incapacità deve essere o permanente (in tal caso la rendita corre sin dall'inizio della incapacità, oppure deve avere durata, se temporanea, di almeno 26 settimane (la rendita incomincia in tal caso dalla 27.a settimana) La incapacità sussiste quando l'attitudine al lavoro è diminuita a meno della metà di quella normale (Per l'assicurazione operaia la attitudine al lavoro deve essere ridotta a meno di un terzo).

La rendita di vedova è attribuita alla vedova senza riguardo alla capacità di lavoro della medesima (nell'assicurazione operaia si richiede che la vedova sia essa stessa invalida al lavoro. Il vedovo di una donna assicurata ha diritto all'assistenza solo nel caso che esso sia incapace a lavoro proficuo. Gli orfani hanno diritto ad una rendita fino all'età di 18 anni (per l'assicurazione operaia solo fino all'età di 14 anni) Sono compresi: i figli legittimi dell'uomo assicurato; i figli della donna assicurata (compresi quelli naturali), quando manchi il padre; i figli della donna assicurata che provvedeva prevalentemente al mantenimento della famiglia, quando il padre sia incapace al lavoro proficuo, oppure quando il padre abbia abbandonata la famiglia.

In via di esempio è da osservare che un impiegato con salario tra i 1500 e i 2000 marchi all'anno — contributo mensile complessivo marchi 9,60, di cui 4.80 a carico dell'impiegato — avrà diritto, se la liquidazione avviene dopo 10 anni di iscrizione, ad una pensione annua di marchi 288 e se la liquidazione avviene dopo 25 anni di iscrizione, a una pensione annua di 504 marchi. La vedova avrebbe, nelle stesse condizioni, rispettivamente, mk. 115,20, oppure 201,60 e ogni orfano, rispettivamente, mk. 23,04, oppure marchi 40,32.

Per un impiegato con salario da 3000 a 4000 marchi — contributo mensile complessivo marchi 20, di cui la metà, cioè 10 marchi, a carico dell'impiegato — dopo 10 anni di iscrizione, la pensione sarebbe di 600 e dopo 25 anni sarebbe di 1500 marchi. Dopo 10 anni d'iscrizione dell'assicurato, spetterebbe alla vedova una rendita di 240 marchi e ad ogni orfano di marchi 48, e dopo 25 anni di iscrizione dell'assicurato spetterebbe alla vedova e a ciascun orfano rispettivamente, 420 e 84 marchi.

×

La cura medica (assistenza medica, mezzi di cura, ricovero in case di salute, sussidio alla famiglia, ecc.), analogamente a quanto è stabilito per la assicurazione operaia, viene concessa quando occorra di evitare il verificarsi della invalidità oppure di eliminare una invalidità già verificatasi.

La restituzione dei contributi è concessa in ragione della metà dei versamenti fatti: 1. alle donne assicurate che, a seconda dei casi, si maritino dopo 60 o 90 mesi di assicurazione; 2. agli eredi della donna assicurata, conviventi con essa e a carico della medesima, pure dopo che siano decorsi almeno 60 mesi di assicurazione; 3. transitoriamente e per tutti gli assicurati durante i primi 15 anni di applicazione della legge, per il caso di invalidità o di morte verificatosi prima della maturazione del diritto a rendita. Quando anzichè di contributi volontari, si restituiscono i tre quarti del versamento.

In ultimo le donne assicurate, che, o per matrimonio o per altra causa, cessano dall'avere una occupazione soggetta all'assicurazione, possono chiedere che, in ragione del capitale accumulato e dell'età, venga loro liquidata una rendita vitalizia, o immediata o con pagamento dilazionato.

Coloro che hanno acquistato il diritto alla rendita e che si trasferiscono all'estero, possono essere tacitati con una somma equivalente alla metà del valore capitale della rendita.

Il tempo di attesa minimo per acquistare il diritto alle prestazioni è di regola almeno 120 mesi di contribuzione. L'attesa è ridotta a 60 mesi: 1. in tutti i casi, per le pensioni delle donne assicurate; 2 transitoriamente, durante i primi dieci anni di applicazione della legge, per le rendite superstiti.

Si decade dall'assicurazione se non si versa un certo numero minimo di contributi all'anno (almeno 8 mesi di assicurazione per ogni anno durante i primi dieci anni di iscrizione, e almeno 4 mesi di assicurazione negli anni successivi) L'assicurato che abbia raggiunto almeno 120 mesi di contribuzione versate, potrà, nel caso che egli non sia più soggetto all'obbligo della assicurazione o pel caso che egli si trovi all'estero, mantenere vivi i diritti di attesa acquistati pagando una tassa di riconoscimento di 3 marchi all'anno. Quatora invece seguiti a pagare volontariamente l'assicurazione (il che è in sua facoltà), potrà aumentare la sua pensione.

Notizie dal Friuli

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL MANICOMIO PROVINCIALE nell'anno 1912

Il chiarissimo prof. Volpi-Gherardini, direttore del Manicomio Provinciale ha presentato alla Deputazione Provinciale il resoconto annuale sull'andamento del Manicomio Provinciale. Ne straciamo i brani più importanti:

Il buon andamento del Pio Luogo

«Con animo lieto io presento all'Onorevole Deputazione il consueto resoconto annuale sull'andamento del Manicomio Provinciale, perchè durante il 1912 non si ebbe a verificare alcun fatto doloroso o spiacevole, del quale abbia dovuto contristarsi la cronaca giornaliera pur così movimentata del Manicomio, che per la forte accettazione cura annualmente grandissimo numero di ricoverati in periodo acuto di malattia.

Questo felice risultato potè essere ottenuto continuando la buona tradizione del Manicomio, e cioè con la soppressione, che potrei dire assoluta, di ogni mezzo contentivo di fissazione, con l'uso moderatissimo di sedativi chimici, e con larga applicazione della terapia idrica del lavoro.

Io credo pertanto di potere per mia esperienza affermare che l'organizzazione sanitaria dell'Istituto basata su questi concetti moderni di tecnica manicomiale pienamente corrisponda ai requisiti necessari di un ospedale che deve fondere in sè la doppia funzione della cura individuale dei ricoverati, e della profilassi sociale.

E il buon andamento del Manicomio sta ad attestare ancora che la vigilanza da parte del personale di assistenza è attiva e continua, e che l'opera dei sanitari tutti è assidua ed oculata nello studio quotidiano, psichico e somatico, dei singoli ricoverati, che è il fondamento primo e necessario dell'odierno indirizzo manicomiale.

Con doverosa e sentita compiacenza io devo subito segnalare l'opera solerte dei medici, perchè è noto all'On. Deputazione come essi, durante tutto l'anno decorso, abbiano dovuto supplire con notevole aggravio di lavoro alla vacanza di un posto stabilito dall'organico.

Il movimento dei maniaci

Anche il 1912 segnò purtroppo un nuovo e notevole aumento della popolazione manicomiale udinese ricoverata nei vari Istituti della Provincia.

Infatti, dedotti i dozzinanti, gli alienati provinciali ospedalizzati che al 31 dicembre 1911 erano complessivamente 1266, alla fine dell'anno decorso raggiunsero l'alta cifra di 1367.

Quali le cause di questa ulteriore e rapida ascesa nel numero totale dei ricoverati presenti? Le esaminerò brevemente:

1. Vi fu intanto nel 1912 una fortunata, sensibile *diminuzione della mortalità* (relativamente all'anno precedente: 505 infatti i decessi nel Manicomio Provinciale in quest'anno, mentre 130 erano stati nel 1911; ed egualmente nelle Succursali, dove i morti 1911 erano stati 70. la cifra complessiva dei decessi è discesa nel 1912 a 41.

Questo buon risultato — del quale devono altamente compiacersi i sanitari preposti alla cura dei ricoverati — attesta anche delle soddisfacenti condizioni igieniche degli Istituti manicomiali della Provincia, che non ebbero a peplorare una frequente insorgenze di malattie acute intercorrenti.

2.o Si ebbe nel 1912 una leggera *diminuzioni delle dimissioni*, per guarigione o miglioramento dall'anno precedente: 293 furono i dimessi dal Manicomio Provinciale in confronto ai 317 del 1911, e 13 dalle cinque Succursali invece dei 14 dell'anno prima.

3.o Ma la causa precipua dell'affollamento manicomiale è rappresentata dal *numero sempre fortissimo delle nuove ammissioni*. E contro di esse la Direzione medica è quasi impotente a porre un valido freno per la larghezza che la Legge ed il Regolamento sui Manicomi concedono, con modernità veduto, alla ospedalizzazione di alienati anche non strettamente pericolosi.

In 15 casi (13 uomini e 2 donne) fu tuttavia pronunciato il giudizio di *incompetenza* per il Manicomio, e si provvide per questi alla sollecita dimissione per *non verificata* pazzia.

All'infuori di un criminale non alienato, si trattava esclusivamente di vecchi tranquilli, lievemente indeboliti di mente ma innocui ed ordinati, o di bambini in tenera età, idioti cerebroplegici, ed incapaci alla deambulazione spontanea, per i quali non poteva ritenersi adatto o necessario il ricover manicomiale.

Rimane quindi assai forte il numero degli ammessi per i quali fu chiesto e ottenuto dall'autorità giudiziaria il decreto di ricovero definitivo in Manicomio.

Per il continuo abbondante afflusso di nuovi malati, ed il contemporaneo ristagno duraturo delle forme croniche di alienazione mentale non è possibile — come fu osservato negli anni precedenti — impedire l'ascesa del numero totale dei ricoverati, non essendo sufficienti le molte dimissioni per guarigione dal Manicomio Provinciale a ristabilire, insieme con i decessi, il desiderato pareggio.

Le ammissioni che nel 1911 erano state 512 — delle quali a carico totale o parziale della Provincia — sono salite di poco nel 1912: dei 504 nuovi accolti, 501 sono alienati provinciali non dozzinanti.

L'esame di queste cifre dimostrerebbe non errato il pronostico da me fatto nell'anno passato, quando accennava alla speranza la diminuzione delle accettazioni che si era verificata nel 1911 non rappresentasse un fatto passeggero e transitorio.

Ricordiamo infatti allora che avemmo in anni precedenti cifre notevolmente superiori di nuovi accolti a totale carico della Provincia: così furono 536 nel 1910 e 1910 e 539 nel 1909.

Focolai sempre attivi!

Senonchè a mutare la prima impressione ottimistica, che si potrebbe ricavare dalle mie parole, sta questa importante constatazione di fatto: tra le nostre nuove ammissioni del 1912 figurano in piccola proporzione i recidivi prossimi o remoti del nostro o di altri Manicomi (1/5 degli ammessi)

Questo fatto che attesta della serietà e prudenza delle nostre dimissioni e della durata dei buoni risultati terapeutici ottenuti, sta nello stesso tempo a dimostrare che purtroppo molto attivo è il focolare di produzione delle varie cause di pazzia in *Friuli*; per ogni anno si constata che la massima parte dei nostri numerosissimi accolti varca per la prima volta la soglia degli Istituti manicomiali.

Da questa minaccia permanente di un aumento continuo degli alienati sorga salutare l'ammonimento ad intensificare la lotta profilattica contro la pazzia provvedendo meglio di quanto non si faccia all'igiene dell'anima!

L'*alcoolismo* è sempre fortissimo alla nostra *Provincia*, e l'emigrazione temporanea, che in Friuli e specialmente in Carnia è estesa ed intensa, concorre purtroppo grandemente ad aumentare la schiera già numerosa dei forti bevitori di acquavite.

Il Distretto di Udine primeggia tuttavia egualmente sugli altri Distretti per il numero degli alcoolisti inviati al Manicomio; questa disgraziata superiorità si verificò sempre anche negli anni antecedenti, ed il fatto è solito a verificarsi del resto in tutti i centri urbani.

Nel 1912 dovettero *esclusivamente* all'intossicazione alcoolica il loro ricovero manicomiale 44 uomini e 6 donne; ed in moltissimi altri aliena e l'uso poco moderato delle bevande alcooliche concorse con altre cause a determinare o ad aggravare la pazzia rendendo necessario il ricovero manicomiale che avrebbe altrimenti potuto essere evitato.

Degna quindi di alta lode fu l'ottima iniziativa della Provincia di Udine nel creare e sussidiare la *Commissione provinciale antialcoolica*, dalla cui attiva opera di propaganda e di studio è da sperare si otterranno buoni frutti.

La *sifilide* va pure diffondendosi in modo impressionante tra la popolazione friulana; e l'emigrazione, che già di sè stessa concorre al rallentamento dei vincoli affettivi famigliari, contribuisce anche alla rovina fisica non solo degli individui ma anche delle loro famiglie col facilitare la diffusione tra i molti operai della lue celtica, che gran parte dei nostri ricoverati sifilitici confessa di avere avere acquistata e malamente curata all'estero.

Aumenta così in Friuli anche tra le classi povere la *paralisi progressiva* (17 uomini e 3 donne nel 1912): forma questa di demenza grave che conduce alla morte, e che riconosce come causa prima ed essenziale la lue. E sono sempre molto frequenti le demenze consecutive ad emoragie, rammollimenti cerebrali ecc. che dipendono per lo più da alterazioni delle arterie del cervello aventi nella lue uno dei principali fattori causali.

Molto opportuno quindi sarebbe il riprendere gli studi e l'azione di propaganda contro la diffusione della lue celtica intrapresi qualche anno fa per iniziativa della Provincia, e col concorso di medici specialisti; e soprattutto dovrebbe provvedersi ad una maggiore istruzione degli emigranti sui pericoli ai quali vanno incontro, e sui mezzi atti a prevenirli — La *psicosi pellagrose* si mantengono fortunatamente in una proporzione assai bassa (11 U. 14 D.).

Ma temo che la cattiva maturazione del mais avutasi per la stagione inclemente e piovosa dell'autunno passato farà sentire la sua triste influenza nell'anno in corso, facendo aumentare nuovamente il numero delle psicosi pellagrose. Speriamo in una azione sempre vigorosa della Commissione pellagrologica, e confidiamo nell'opera alacre dei sanitari diretta ad una vigilanza giustamente rigorosa sul mais che si consuma dai contadini.

Desidero richiamare l'attenzione sopra un'altra forma morbosa abbastanza diffusa in Friuli ed endemica in qualche vallata della *Carnia*, che associa all'imperfetta ed incompleta evoluzione mentale le note somatiche di una grave degenerazione fisica.

Intendo dire il *cretinismo* che ogni anno conduce al Manicomio nuovi ospiti già *in condizione di* quasi sicura cronicità, non essendo più possibile ottenere per essi quei risultati che la cura degli estratti della ghiandola tiroide può dare — talvolta brillantemente — in casi giovanili: quando cioè tutto l'organismo è ancora in via di sviluppo e di crescenza.

L'economia dell'Istituto ed il lavoro dei pazzi

Alle svariate occupazioni che rappresentano per i malati del Manicomio il mezzo migliore di distrazione e di rieducazione psichica si è aggiunta in questo anno con esito buonissimo la lavorazione in cemento.

Furono fatte così con l'opera dei ricoverati e con piccola spesa molte panche solidissime e durature che andarono utilmente ad aumentare il numero di quelle già esistenti nei nostri giardini e cortili, sostituendo con vantaggio le panche mobili in legno; fu costruita una graziosa fontana che adorna attualmente il grande giardino centrale; furono rinnovati i pilastri di chiusura dei viali principali rendendo gli accessi più ampi e più comodi al passaggio dei carri.

E' certo che anche l'economia dell'Istituto risentì come sempre, un notevole vantaggio dai molteplici lavori compiuti dai ricoverati specie alla Colonia Agricola ed al Panificio, e nei laboratori femminili della guardaroba e della tessitura; nè deve essere dimenticato tutto il prezioso lavoro di cooperazione che i malati danno volonterosamente agli *infermieri* nella rigorosa pulizia dei moltissimi ambienti.

Infatti il trattamento igienico, dietetico e curativo dei malati fu sempre ottimo, e potè egualmente essere mantenuto in limiti abbastanza modesti la spesa effettiva di costo giornaliero dell'alienato a carico provinciale.

Risultato questo che sta anche ad attestare che l'opera dell'Economato fu sempre vigile ed attenta.

La retta giornaliera è risultata per il 1912 di L. 1.419, ed il piccolo aumento dall'anno precedente è pienamente giustificato.

Il pane prodotto nel Panificio (quintali 1266) fu sempre di ottima qualità, così da meritare un particolare elogio dai frequenti visitatori del Manicomio; ed il suo costo venne accertato in sole L. 0 366 al chilogramma. Furono fabbricati quintali 139.81 di pasta, che venne a costare L. 0 442 al chilogramma. Il costo del pane e della pasta anche tenendo conto del capitale impiegato, della manutenzione fabbricati ed attrezzi, e dei premi corrisposti agli alienati lavoratori non salirebbe — secondo i dati forniti dall'Economato — che a L. 0.37.07 e a L. 0.453 al chilogramma.

Il servizio in economia della macellazione dei buoi e vitelli corrispose ottimamente alle esigenze sanitarie, permettendo altresì con l'utilizzazione dei visceri una maggiore varietà del dietetico, che è molto gradita ai ricoverati.

×

Lieto della benevola fiducia che l'Onorevole Deputazione volle sempre accordarmi, finirò la mia relazione sul manicomio ricordando con viva compiacenza come nel 1912 sia stato accordato a tutti gli infermieri il diritto a pensione Fu affermato così il pieno riconoscimento della grande utilità sociale del loro ufficio, che la Direzione cura sia sempre eseguito con solerzia e pietà; e fu dimostrato ancora da questo provvedimento come le sorti del personale di assistenza stiano veramente a cuore all'Onorevole Deputazione, che con la sua proposta, accolta dal Consiglio provinciale, volle estesi i diritti di pensione alle vedove ed ai giovani figli degli infermieri.

da Codroipo

Il consumo della carne

Eccovi lo specchietto delle carni macellate a Codroipo durante il mese di Luglio:

Buoi n. 17 — Vitelli n. 58 — Vacche n. 2 — Sorai n. 3.

Stato Civile

Eccovi lo stato civile del mese di luglio nel nostro Comune:

Nati maschi n. 8 — Femmine n. 12 — Totale n. 20.

MATRIMONI: Tonesatto Silvio di Flambro con Spagnolo Maria Agnese di Zompicchia.

MORTI: Scagnetti Giuseppe d'anni 67 — Pozzo Derna di mesi 5 — Toso Teresa d'anni 72 di Codroipo — Rotelli Eliseo di mesi 2 di Zompicchia — Serafini Maria Fortunata d'anni 19 di Iutizzo — Ottogalli Olimpia di mesi 6 — Bras Maria d'anni 68 di Biauzzo — Agnoluzzi Celestino d'anni 74 di Goricizza — Turoldo Teresa d'anni 24 di Pozzo — Raidich Ernesta di mesi 4 zingara e quindi senza residenza. — Totale N. 10.

Il direttore Lazzarini a S. Pietro

Il nostro direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini con recente decreto è stato nominato vice ispettore scolastico a S. Pietro al Natisone.

All'egregio educatore, che nei suoi anni di permanenza tra noi ha saputo acquistarsi la stima e l'affetto generale, vada il nostro saluto ed il nostro augurio migliore.

da Latisana

Un grosso incendio

L'altro ieri nella casa del sig. Sante Tagliatere in contrada Paludo si sviluppò un gravissimo incendio che in breve investì il locale d'abitazione, la stalla ed il fienile.

L'opera dei terrazzani accorsi numerosi non valse che a ridurre di poco i danni dell'incendio, chè il fabbricato andò del tutto distrutto.

Il danno è di 8000 lire, assicurato.

da Pordenone

Il calmiere sul pane e la carne

La nostra Giunta Municipale preoccupata dall'eccessivo costo dei generi alimentari, di prima necessità, sentito il pane della Commissione d'annona ha stabilito che da oggi e fino a nuova disposizione i prezzi dei suddetti generi non potranno essere superiori ai seguenti:

Carne di bue — 1.o taglio L. 1,60 al chilogramma — 2.o taglio 1,50 — Carne di vaccina — 1, 30 al chilog. — Carne di vitello — 1.o taglio 1,70 al chilog. 2.o taglio 1,50 al chilog.

Pane bianco di qualunque forma e di farina di frumento abburatata centesimi 50 al chilogramma — Pane misto con farinella centesimi 36 al chilogramma.

da Ragogna

Un gravissimo incendio

L'altro ieri, per cause che non si poterono precisare si sviluppò un gravissimo incendio nella casa d'abitazione di Giuseppe Mizzau a S. Giacomo.

All'allarme dato dalle campane a stormo accorsero molti terrazzani i quali si diedero con ogni alacrità all'opera di spegnimento.

Nel fuoco andò distrutta molta mobilia, attrezzi rurali e una forte quantità di fieno.

Il danno è di 4000 lire assicurato.

da S. Vito

Per l'esposizione

Ieri mattina nei locali del Circolo Agricolo si è riunito il comitato ordinatore delle esposizioni bovine che si terranno nel prossimo settembre.

Si procederà alla nomina della giuria, la presidenza espose la situazione finanziaria.

da Gemona

Alla gara di Maniago

Oggi partirà per Maniago dove prenderà parte alla gara di tiro a Segno una squadra di nostri tiratori composta dei signori: Carnielutti Giuseppe — Pittini Arturo — Lepore — Venchiarutti e Stefanutti Silvio.

TEATRO

Il 9 agosto sarà qui la compagnia siciliana del Grand Guignol, per due recite al nostro Sociale.

da Tolmezzo

Per la strada Carnica

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in una sua recente seduta, ha emesso parere favorevole alla approvazione della perizia suppletiva dei lavori di sottofondazione e parziale costruzione di un muraglione di sostegno nei pressi di Cima Mauria, nel secondo tronco della nazionale Carnica e che i lavori siano eseguiti ad economia.

da Paluzza

Il prestito per l'acquedotto

La Cassa Depositi e Prestiti — è stata autorizzata con recente decreto reale a concedere al nostro Comune, un prestito di lire 40 mila per l'acquedotto.

da Tricesimo

Per la tutela del patrimonio artistico.

Ieri nell'aula municipale ebbe luogo una riunione cui parteciparono l'onorevole Ancona, il comm. Max Ongaro ispettore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti, il cav. Sbuelz sindaco di Tricesimo, il segretario signor Bortolotti ed i fabbricieri, per discutere sul modo di difendere degnamente l'artistica porta del Bissone.

Venne approvato un progetto che comprende la chiusura dell'arcate dell'atrio con invetriate, il trasloco colà delle statue che si trovano sulla facciata del Duomo, e del Battistero.

I lavori costeranno 7500 lire e verranno iniziati subito sotto la immediata sorveglianza del comm. Max Ongaro il quale villeggia a Tricesimo.

da Pagnacco

Le feste di domani

Domani, come dicemmo, avrà luogo la cerimonia dello scoprimento della lapide ricordante Vittorio Emanuele e Garibaldi, ed i valorosi nostri compaesani che parteciparono alle cospirazioni ed alle guerre per la libertà della patria.

La cerimonia riuscirà veramente solenne e degna del caldo patriottismo di cui queste popolazioni sono animate.

Ad essa parteciperanno l'on. Girardini e numerose altre autorità.

Eccone il bellissimo programma:

Ore 8. — Arrivo della banda di Coiugna con passeggiata lungo il centro del paese e vie principali.

Ore 9. — Apertura della Pesca di beneficenza con ricchi e splendidi doni a totale beneficio della Congregazione di Carità locale.

Ore 10.30. — Ricevimento in Municipio delle autorità e società invitate per la cerimonia.

Ore 11. — Corteo dal Municipio alla Piazza V. E. per lo scoprimento della lapide, con discorso del deputato del collegio on. Giuseppe Girardini.

Ore 13. — Banchetto agli invitati ed aderenti nella sala maggiore della villa del nob. G. B. Basadonna, gentilmente concessa.

Ore 16. — Concerto bandistico in Piazza V. E.

Ore 20. — Illuminazione delle due Piazze e della Via Garibaldi con palloncini alla veneziana, accensione di razzi e di fuochi di bengala sulla torre dei nob. f.lli del Torso e colli circostanti.

da Lignano

Resoconto della festa di beneficenza

Il sig. cav. Emilio Pico per conto della gentile signora Ada Gortan Jellerfitz di Trieste presidente del Comitato di Signore per la festa di beneficenza che ebbe luogo in Lignano sabato scorso 26 luglio, versò alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine la somma di L. 382.37 quale quota destinata sul ricavato netto, a favore del fondo « Erigenda Colonia Marina di Lignano » giusta il resoconto qui di seguito trascritto.

La Presidenza dell'Opera Piabenefica, a nome anche di tutto il Consiglio, elogiando il gentile, benefico pensiero, sente vivissimo dovere di porgere alla gentilissima signora presidente della riuscitissima festa, nonchè a tutte le altre Signore e Signori che così validamente la coadiuvarono, espressioni vivissime di gratitudine, in uno ai più caldi ringraziamenti.

RESOCONTO FESTA IN LIGNANO

Incassi durante la festa	L.	1057,62
Id. dalle Signore del Comitato per rimborso spesa acquisto oggettini venduti	»	144.—
Id. da elargizioni	»	36.—
	L.	1237.62
Spese per musica servizio ecc.	L.	70.—
Id. per oggettini	»	144.—
Id. per mancie, stampati, diverse	»	17.90
Id. per cartoline Lega	»	23.35
	L.	255 25
Totale Incassi	L	1237.62
Totale Spese	»	255 25
Civanzo netto	L.	982 37

Lire 600 erogate alla Lega Nazionale, Lire 382.37 a beneficio Erigenda Colonia Marina in Lignano.

N. B. — L'addobbo della sala e della terrazza, e tutti i fiori vennero forniti gratuitamente.

da Moggio

Assessore che si dimette

Il signor Daniele Faleschini ha presentate le sue dimissioni da consigliere ed assessore comunale.

IL TANGO

Resistendo meravigliosamente al caldo soffocante, anzi, con più frequenza che all'inverno, si balla nei grandi centri con frenesia. A Parigi e Berlino, per citare due capitali soltanto e due capitolari di gusti differenti, più fuori che dentro la città, si balla; nei dintorni pittoreschi di Berlino: Wannsee, Halensee, Tegel, e a Parigi nei caffè dei boulevards, a Montmatre, nei giardini, in recinti provvisori, ovunque si danza, si ridda disperatamente.

Il ballo di moda è il *tango*.

Il ballo dei gauchos delle Pampas, ch'è penetrato qua e là anche in Italia, ha soppiantato il — cake walk — e le — danze d'Apache —, e, quantunque insensibilmente meno erotico di questi, ha dato luogo testè a vivaci disapprovazioni e interminabili commenti e dispute. Il *tango* è stato posto sulla *bilancia della morale*.

Le fanciulle debbono ballarlo?

Dato che il ballo sembra divenuto una necessità della vita moderna, l'argomento non poteva non interessare; alcuni giornali s'appassionarono alla cosa e diedero anzi posto nelle loro rubriche a *serie inchieste*; ma, nel corso dell'inchieste si continuava a danzare il *tango* e il facile scompero della moda avrebbe con ogni probabilità sciolta la questione imponendo il costume anche senza accettazione ufficiale.

Considerato il ballo, il *tango* soprattutto, come principale elemento di corruzione, quest' non poteva non *incontrare viva opposizione*: *nel tango* — voce latina che significherebbe « toccar con mano » prendere « rubare », si tocca, si prende, si ruba, più di quanto conviene; s'insidia alla virtù muliebre, con mezzi evidentemente più eccitanti dei balli comuni.

Dell'Europa, Berlino è stata la prima ad accogliere il ballo dei pastori argentini; i tedeschi, da filosofi e calcolatori come han fama d'essere, devono certamente considerare l'istituzione del ballo sotto l'aspetto d'una immensa e fiorente agenzia matrimoniale e per ciò, senza sottilizzare più che tanto sulla sua plastica, hanno senz'altro ammesso il *tango* nelle loro cinquecento sale da ballo sempre affollate tanto nei giorni feriali come nei festivi. Ma la lotta s'accentuò, naturalmente, a Parigi, centro d'irradiazione dei costumi a tutte le sale di Europa.

Nella polemica, la parte favorevole al *tango*, composta, già si capisce, quasi interamente di giovani ha, sostenuto accanitamente che il ballo rappresenta, secondo non pochi igienisti l'esercizio ideale della coltura fisica e che il *tango*, a funzione più energica, più movimentata, può chiamarsi l'ideale dei balli; che i gauchos e i cowboys possono essere selvaggi ma non immorali, e perciò il *tango* non è immorale, o diversamente, alla stessa stregua dovrebbero venir giudicati i balli comuni ove certe licenze si verificano egualmente sebbene mascherate da un'azione più rapida; che nelle duemila sale, all'incirca, di New-York, si balla il *tango* non rappresentava se non una congiura della vecchiaia contro la gioventù. La parte contraria obiettava, se non m'inganno, un quesito solo, abbastanza stringente, cioè: se ognuno, *individualmente*, avrebbe visto volentieri la propria fidanzata, o la sorella, ballare il *tango* con altri...

Come dopo tante dispute, anche qui prevalse la filosofica decisione della via di mezzo e così, grazie ad alcune trasformazioni, questa danza s'accomiò a Parigi e da là non tarderà a entrare nell'altre sale europee, fino a che un'altra non interverrà a sostituirla.

S'era cercato da taluni dissuadere le donne parigine dall'accettare l'uso di questo ballo in contrasto con l'attuale moda femminile dei vestiti seguenti la linea del corpo, sostenendo essere a quella moda più appropriato l'uso della danza classica greca, ma esse non hanno voluto sacrificare al buon gusto nè il ballo, nè la moda, e quell'obbiezione non ha avuto così alcun successo.

Piero Geminiani.

Cronaca Cittadina

COMMISSIONE provinciale di beneficenza e assist. pubblica

(Seduta del 1 agosto)

Affari approvati

Udine. Ospedale Civile. Costruzione di un fabbricato ad uso stalla e fienile nella colonia Caschia a Lovaria.

Ospizio Esposti. Investita in rendita 3 50 0\|0 della tassa di allevamento della esposta Stratti Alma Maria.

Orfanotrofio Renati. Elimina del credito di lire 54 25 dell'affittuale Pasciotto.

Ipoteca cauzionale coloni Dealesani. Uscita minorenni Bonanni Enrico fu Carlo e Nardin Olga.

Cassa di previdenza per i giornalisti. Bilancio 1913.

Ospizio Esposti. — Istituzione di una scuola inferiore mista.

Casa di Carità. Eredità Geatti. Quote d'usufrutto alla vedova Geatti.

Lestizza. Congregazione di Carità. Autorizzazione del presidente a stare in giudizio.

San Vito al Tagliamento. Ospedale Civile. Aggiunta di spesa di lire 2000 al bilancio 1913.

Cividale. Ospedale civile, transazione e proposta da Buliani Luigi per la causa intentata in punto lavori all'Ospedale.

Pozzuolo. O. P. Sabbatini. Provvedimenti per i coloni del lascito.

Roveredo in Piano. Congregazione di Carità. Acquisto rendita pubblica.

Latisana. Asilo Infantile. Assunzione annualità arretrate. Monte pensioni s'gnora Cantoni Donati Teresa.

Cividale. Ospedale Civile. Aumento stipendio al segretario e allo scrivano.

San Vito al Tagliamento. Istituto Falcomer Vial. Sussidio alla vedova Falcomer.

Bilanci del 1913 approvati

Buia. Congregaz. di Carità.

Chiusaforte e Forni di Sotto idem.

Arta. Commissaria Iacop.

Lestizza: Congregaz. di Carità e Legati.

Palazzolo dello Stella. Confraternita del SS. Sacramento.

Varie

Pradamano. Congregazione di Carità: statuto; parere favorevole.

Cordovado: Asilo infantile: statuto; idem.

San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile; statuto: rinvia gli atti.

R. Scuola d'arti e mestieri G. d'Udine in Udine

Corso di taglio

sezione femminile anno scol 1912 13

Elenco delle alunne promosse

Boschiani Amabile, Del Missier Maria, Di Reggio Anna, Della Savia Antonia, Feleschini Ieny, Feruglio Montana, Gracco Ida, Gabbino Lelia, Mansutti Lidia, Princig Gemma, Rizzi Rosa, Rizzi Maria, Trifoglio Olga.

Banda Cittadina

Ecco il programma che eseguirà domani sera, in Piazza V. E., la Banda Cittadina, dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia *Incoronazione del Profeta* — Meyerbeer
2. Valzer *Seduction* — V. Billi
3. Coro d'Introduzione - Romanza Enzo - Finale III *La Gioconda* — Ponchielli
4. Atto primo: *Un ballo in maschera* — Verdi
5. Sinfonia *Semiramide* — Rossini

Piccola disgraziata

Il bimbo Valentino Bosco di Giacomo d'anni 5 da Remanzacco giocando ieri con dei coetanei cadde in così malo modo da prodursi la frattura del femore sinistro.

Guarirà in un mese.

Camera di Commercio

Il R. Console in Durazzo informa — e le sue osservazioni potrebbero riferirsi non soltanto all'Albania, ma a tutto il Levante, dove vigono dazi doganali *ad valorem* — che la dogana di Durazzo rifiuta di riconoscere la veridicità delle fatture che scortano le merci colà importate dall'Italia, e ciò perchè, in molti casi, tali documenti indicano valori che troppo si discostano dai reali.

E' bene avvertire che il regolamento doganale ottomano, tuttora vigente in Albania, autorizza le Dogane, qualora queste non accettino il valore dichiarato sulla fattura, a far stimare la merce e ad esigere il pagamento in natura in ragione dell'undici per cento del valore della merce stessa.

Queste *difficoltà doganali* creano gravi imbarazzi agli importatori, i quali spesso si vedono costretti a ricorrere a fornitori d'altri Stati, con grave danno dell'industria italiana, che va perdendo così una buona clientela e un mercato, nel momento presente, molto favorevole.

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio comunicò essere stata risoluta la questione del trattamento doganale dei mattoni forati importati in Austria-Ungheria, in conformità ai nostri interessi.

Infatti la R. Ambasciata in Vienna è addivenuta ad un'intesa col Governo Austro-Ungarico, in base alla quale il dazio sui mattoni forati, importati dall'Italia nella Monarchia, viene fissato in corone 0 80 al quintale (secondo il n. 411 della tariffa convenzionale).

Il ministero dichiarò poi a questa Camera che tale dazio deve intendersi applicabile tanto ai mattoni forati lisci, quanto a quelli a superficie rigata.

Fabbrica Cooperativa di Perfosfati

Società Cooperativa Anonima con sede in Udine. — I soci della Fabbrica Perfosfati (Società Cooperativa Anonima con sede in Udine) sono invitati all'Assemblea ordinaria che si terrà in Udine, presso la sede dell'Associazione Agraria Friulana, alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, nel giorno di lunedì 25 agosto per discutere il seguente *ordine del giorno*:

1. Lettura della relazione degli Amministratori sulla gestione 1912-1913.
2. Lettura ed approvazione della relazione dei Sindaci sul bilancio 1912 1913.
3. Approvazione del bilancio 1913 e riparto degli utili.
4. Nomina di 3 consiglieri.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

(*Statuto*) *Art. 31* — Andata deserta l'Assemblea per mancanza di numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti ed aventi diritto di voto e l'entità del capitale da essi rappresentato, ed avrà luogo un'ora dopo, senza bisogno di ulteriore avviso, fermo lo stesso ordine del giorno.

Ad un partente

La sera del tenuta alle ore 20 nel Bar Galanda vicino stazione convenuero numerosi ferrovieri appartenenti a diverse Categorie per salutare il collega signor Marinuzzo Giovanni capo stazione aggiunto traslocato per esigenze di servizio da Udine a Verona.

I convenuti tra cui erano anche i rappresentanti del basso personale vollero *dimostrare al partente* in quanta considerazione egli fosse tenuto per le doti di bontà e di tatto, e gli fecero una ben calorosa dimostrazione di affetto augurandogli la più brillante carriera.

Una rapina sulla strada di Alesso

Il 12 novembre 1912 sulla strada da Alesso ad Interneppo dei malandrini fermarono tal Gino Rossi e con la forza l'obbligarono a consegnar loro lire 2.50 che aveva addosso.

Quali autori del fatto furono arrestati certo Tunisini Giovanni d'anni 17 e Stefanutto Giovanni d'anni 30 i quali furono rinviati al giudizio del Tribunale.

Con loro fu rinviata a giudizio certa Caterina Rodolfi detta Buson imputata di favoreggiamento.

Nel mese scorso si svolse il processo contro costoro ma all'udienza risultarono gravi indizi a carico di Luigi Stefanutto detto « Vigi uarb ». Il processo fu sospeso e furono inviati gli atti al giudice istruttore per un supplemento d'istruttoria.

Ieri la Camera di Consiglio deliberava appunto di rinviare al giudizio del Tribunale anche il « Vigi uarb » per correità in rapina.

Pel Patronato dei minorenni

Nel pomeriggio di ieri alla riunione del comitato apposito nominato dalla Sezione Friulana della Società Umanitaria, convocatosi per la prosecuzione dei lavori tendenti alla costituzione del Patronato dei minorenni, partecipavano anche le signore Cosese Gropplero e Arnoldi in rappresentanza della Società per la protezione e ricovero dei giovani d'ambo i sessi senza distinzione di credenze di fedi e di atto di nascita.

La Società che ha già iniziato la sua provvida opera, rientrando nell'ambito dei fini del costituendo Patronato dei minorenni formerà una delle Sezioni del Patronato stesso.

Del compimento delle formalità indispensabili si è giunti così ad una azione pratica; ciò costituisce sicura arra di prospero e lieto avvenire.

Fiori d'arancio

Oggi con il vincolo religioso e con quello civile si unirono in matrimonio il sig. Dante Treu e la gentil signorina Gioconda della Rovere.

Alla coppia felice i nostri auguri.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Luglio 1913.

Attivo.

Cassa contanti	L.	59,210,17
Mutui e prestiti	,,	11,118,475,50
Valori pubblici	,,	10,543,913,83
Conti correnti con garanzia	,,	360,572,75
Cambiali in portafoglio	,,	2,737,654,81
Conto corrispondenti	,,	1 074,960,51
Ratine interessi non scaduti	,,	287,426,35
Mobilio	,,	6,503,09
Crediti diversi	,,	112,750,09
Esattoria	,,	1,856,950,02
Attivo	L.	28,202,636,96
Depositi a cauzione	,,	637,449,—
Depositi a custodia	,,	4,066,436,67
Spese dell'esercizio in corso	,,	166,411,54
Totale	L.	33,062,934,17

Passivo

Depositi nominativi 2¾ %	L.	4,245,143,73
Id. al portatore 3%	,,	14,012,344,51
Id. a piccolo risparmio 4%	,,	1,015 616,93
Id. in conto corrente	,,	231.009,—
Totale credito dei depositanti	L.	19.554.115.15
Interessi maturati sui depositi	,,	344,836,05
Conto corrispondenti	,,	2,377,795,33
Debiti diversi	,,	324,529,73
Esattoria	,,	1,857,472,37
Passivo	L.	24,458,792,23
Deposit. per depositi a cauzione	,,	637,449,—
Deposit. per depositi a custodia	,,	4,066,436,67
Fondo di riserva L. 2 910.460,78		
Fondo per le oscillazioni dei valori ,, 653,228,31		
Patrimonio dell'istituto a 31 dicembre 1912	L.	3,563,689,01
Rendite dell'esercizio in corso	,,	306,461,23
Totale	L.	33,062,934,17

La Cassa di Risparmio riceve depositi al 3 e 3,50 0\|0.

Il Direttore: A. BONINI

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.53.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9,44 — 12.5 — 17.11 — 19.5

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 10. — M. 15.45 — D. 17.38 — D. 18.53 — O 20.6.

Venezia A. 4.36 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.55 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 16.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.38 — 11.40 — 15.15 — 18.50.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.4. — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.50 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.48 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50. — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.58.

Trieste S.Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.33 — 21.58.

S. Daniele (P. Gemona) 8.36 — 12.36 — 16.10 18.26

APPENDICE DEL «PAESE» 104

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

zioni che la signorina della Ville-Haudry, lasciata andare la gruccia dell'uscio, tornò lentamente a sedersi presso il caminetto. Era per altro ben lungi dall'essere rassicurata.

— Se mi rivolgessi ai tribunali? propose ella ad un tratto.

La sorella di compare Ravinet era andata a sedere al fianco di Enrichetta e le stringeva le mani.

— Povera giovine, mormorò, e non vedete che tutta la potenza di quella maledetta femmina sta nei mezzi che adopera, e che sfuggono all'azione dell'umana giustizia! Credete a me, figlia mia, rimettetevi ciecamente in mio fratello.

Il vecchio rigattiere era tornato di nuovo ad appoggiare le spalle alla mensola del caminetto.

— Sì, abbiate fede in me, signorina insistè, perchè son più al pari di voi... Abbiate fede, perchè son già varii anni che il mio odio veglia, cercando il modo di colpirla, e renderle le torture che mi inflisse. Sì, sono più anni che, assentato di vendetta, confuso nell'ombra, la tengo d'occhio con l'implacabile pazienza del selvaggio che segue l'orma del nemico che vuol colpire... Per conoscere lei e i miserabili che ha d'intorno, per indagare chi sono, d'onde vengono, come si sono incontrati e quali delitti li abbiano accomunati fra loro, mi sono tuffato nel fango e ho rimescolato infamie a monti... Ma ora so tutto... E nonostante, nella vita di Sara Brandon, in quella vita macchiata di furti e di omicidii, non avevo sino ad oggi trovato nulla, tanto è profonda la sua scelleraggine, che desse appiglio alla legge...

E con un gesto di trionfo, e con voce sonora.

— Ma questa volta, proseguì, il successo le sembrava così facile e sicuro, che ha trascurate le sue consuete raffinatezze. Premurosa di godere i milioni rubati, tanto stanca della commedia d'amore che fa con vostro padre, si è troppo affrettata. Ed è perduta, ove noi pure non abbiamo soverchia fretta. Quanto poi a vostro padre, o signorina, ecco i motivi della mia sicurezza. In virtù del contratto di vostra madre e in conseguenza dell'eredità di 1,500.000 franchi che ebbe, ella ereditò da un *suo zio*, voi siete creditrice sulle sostanze di vostro padre per la somma di due milioni ipotecati sopra i possessi dell'Angio, possessi che ad onta della sua rovina ha dovuto lasciare intatti. Se morisse prima di voi, *quella somma vi restorebbe*... Se, all'opposto, moriste prima voi verrebbe a lui di diritto. Ora, nella sua insaziabile cupidigia, Sara si è fitto il desiderio di guarire in possesso di quella somma.

— Oh! dite bene, rispose Enrichetta il desiderio di Sara è che mio padre viva, e vivrà, sinch'ella non sappia, quello che sia stato di me.

— E non lo saprà così presto! mormorò il dabben uomo.

Poi e chiudendo i labbri ad un tacito riso:

— Per qual cosa, bisogna vedere l'ansia dei vostri nemici dacchè sfuggiste loro di mano. La Chevassat, ieri sera, si era bravamente adattata alla vostra fuga, ma stamane era un'altra cosa. E' venuto Massimo di Brévan e ha fatto una tremenda risciacquata di capo, e l'ha picchiata, l'infame! per non aver vigilato abbastanza. Il furfante ha passato tutto il giorno nel correre dalla Prefettura alla Morgue. Caspita! sprovveduta di tutto e mezzo ignuda quale eravate, dove potevate andare? Io non mi sono fatto vedere, e gli Chevassat sono le mille miglia lontani dal sospettare la mia complicità. Oh! verrà pur essa quanto prima la nostra volta, o signorina, se vi uniformerete alle mie disposizioni.

Erano già passate le nove quando il vecchio rigattiere, sua sorella ed Enrichetta si misero a tavola per pranzare. Ma il sorriso della speranza era tornato sulle labbra della fanciulla, quando, verso mezzanotte, compare Ravinet si ritirò dicendole:

— Domani sera, avrò notizie... mi recherò al *ministero della marina*!

Infatti, il giorno dipoi comparve che suonavano le sei.

Ma in quale stato! Aveva da una mano una specie di borsa da viaggio, ed i suoi sguardi e modi erano quelli di un pazzo.

— Qua del danaro! gridò a sua sorella, dalla soglia, tomo di non averne abbastanza.. e sbrigati, bisogna che alle sette e quindici mi trovi alla stazione di Lione.

E siccome sua sorella ed Enrichetta, spaurite, gli chiedevano:

— Che c'è? Che c'è egli?

— C'è, rispose, raggiante di gioia, che il cielo si dichiara apertamente dalla nostra. Sono andato al ministero. La *Conquista* deve restare ancora per un anno in Cocincina, ma Daniele Champcey ritorna in Francia. Deve essersi imbarcato sopra un bastimento commerciale, il *San Luigi*, che a giorni è aspettato a Marsiglia, seppure non vi è già arrivato. Ed io parto per Marsiglia, bisogna che veda il signor di Champcey prima d'ogni altro.

E dopochè sua sorella gli ebbe consegnato due biglietti da mille franchi, egli si slanciò di fuori, gridando;

Domani riceverete un dispaccio telegrafico.

XXII.

Se vi ha nella nostra epoca civile una professione dura fra tutte, è al certo quella del *marinaio*. Talmente dura, che quasi fa dubitare che vi siano uomini tanto arditi da abbracciarla, e tanto ostinati poi nei loro propositi da non abbandonarla dopo averla provata.

Non già a motivo dei suoi rischi, delle sue fatiche e dei suoi perigli, fatti all'opposto per tentare e sedurre una fantasia proclive alle avventure, ma perchè essa crea una vita a parte, e perchè sembra che i doveri che impone, non possano conciliarsi con la libera disposizione di sè. E frattanto non vi sono uomini che, al pari dei marinai, sentano l'amore del dome

[C]inque biciclette rubate in due giorni

[I]eri mattina negli atri di due isti[tuti] di credito cittadino vennero ru[bate] due biciclette; l'una al sig. Gino [...]uoli e l'altra al Geometra Sabba[...] di Fagagna.

Pure ieri nel pomeriggio, venne ru[bata] una bicicletta nuova al signor [Gi]ovanni Morelli De Rossi che l'aveva [la]sciata nell'atrio della Banca popolare [Fri]ulana.

L'altro ieri erano state rubate due [bi]ciclette, l'una lasciata pure nell'atrio [del]le Banche cittadine dal sig. Mario Ga[...]ositz agente di studio dell'avv Bal[...]fiera, e dalla signora Zanon Argen[...] fu Giovanni.

La P. S. cui i furti furono denunciati [in]daga ma fin'ora dei ladri non si ha [...] benchè minima traccia.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Cleta [Pe]rusini Rubbazzer la famiglia offrì: [L]. 500 per i poveri di Cormons. — [L]. 500 all'Asilo della Lega Nazionale [di] Cormons — Lire 500 alla Scuola e [Fa]miglia di Udine — Lire 500 alla [So]cietà Protettrice dell'Infanzia di [U]dine — Lire 500 alla Congregazione [di] Carità di Corno di Rosazzo.

— La famiglia Perusini per onorare [la] memoria della compianta signora [Cle]ta Perusini-Rubbazzer ha offerto [all]a «Scuola e Famiglia» L. 500.

La Presidenza riconoscentissima per [la] cospicua elargizione porge sentiti [ri]ngraziamenti.

— Per onorare la memoria della [def]unta signora Cleta Perusini Rub[baz]zer, la Famiglia offrì alla Società [Pr]otettrice dell'Infanzia la cospicua [so]mma di lire 500.

Con animo commosso e con la più [pro]fonda gratitudine, la Presidenza [del]l'Ente beneficato, a nome anche del [Con]siglio vivamente ringrazia per la [gen]erosa elargizione.

Onoranze funebri

Alla Società Protettrice dell'Infanzia [in] morte di Enrica Crainz Cudugnello: [F]ratelli Claio 1, Famiglia D.r Feruglio [...] Ribis 2; Alla Colonia Alpina in [mo]rte di Perusini Cleta: Ferrucci [...]turo 5

Alla Colonia Marina di Lignano in [mo]rte di Enrica Crainz Cudugnello: [...]gio Pecile 2, Emma Pecile Bon 2; [...] Perusini Cleta: Ida Pasquolo [...]brie 5.

[C]ronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

[Pres.] Arnaldi — P. M. Farlatti

Un sozzo

A porte chiuse si svolse il processo [con]tro Tuniz Giosuè d'anni 38 da S. [Ma]ria La Longa imputato di atti turpi [a] danno di una bimba di 5 anni.

Il Tribunale lo condannò ad un anno [e] un mese di reclusione e solite spese.

[L]e sterline del saltimbanco

[...]Hanzeberger Leone fu Giuseppe [d'an]ni 17 tirolese, trovandosi con una [«t]roupe» di saltimbanchi a Latisana [si] recò in una pistoria a comperare [del] pane pagando con una moneta che [...]ncassata come una lira sterlina.

[L]a pasticcera accortasi qualche mo[men]to dopo che aveva ricevuta una [me]daglietta di rame di nessun valore, [co]rse il saltimbanco e lo fece ar[res]tare.

[E]gli comparve avanti il Tribunale [e p]rotestò la sua buona fede.

[Dis]se che viaggiando da Costanti[nop]oli all'Italia cambiò 50 lire di [una] moneta d'argento in due di [que]lle medagliette che gli furono ga[ran]tite per sterline e che egli come [ta]line conservò con ogni cura più [...]rea.

[I]l Tribunale avuto riguardo alla [sua] poca età ed alla sua più che scarsa [intel]ligenza lo condannò a 27 giorni [di] carcere ed a 93 lire di multa.

[Ca]mera di Comm. di Udine

[Cors]o medio dei valori pubblici e dei [cam]bi del giorno 1 Agosto 1913.

[REN]DITA 3 1|2 0|0 netto	97.87
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.53
» 3 0|0	65.50

AZIONI

[Banca] d'Italia 1412.25 | Ferrovie Medit. 296.75
[Ferr]ovie Merid. 540.— | Società Veneta 126.—

OBBLIGAZIONI

[Ferr]ovie Udine-Pontebba	487.50
Meridionali	—.—
Mediterrane 4 0|0	—.—
Italiane 3 0|0	323.75
[Credi]to comunale e provinciale 3 3|4 0|0	475.—

CARTELLE

[Fondiar]ia Banca Italia 3.75 0|0	—.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	—.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	—.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	—.—
» Idem. 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

[Franc]ia (oro)	102.70	Pietrobur. (rubli)	271.64
[Londr]a (sterline)	25.93	Rumania (lei)	99.50
[Germa]nia (mar.)	126.65	Nuova Jork. (dol.)	5.29
[Austr]ia (corone)	107.25	Turchia. (liretur.)	23.40

TEATRI e CINE

[T]eatro Minerva - Cinema Splendor

[P]rogramma eccezionale per Sabato [e] Domenica 3 Agosto.

[U]n villaggio in Bosnia. Splendida [ripro]duzione dal vero.

[Av]venture di viaggio. Brillantissima [com]media della premiata Casa Eclair [di P]arigi.

Il Segreto. Capolavoro cinematografico in due atti e sei parti principali.

Il profumo di Polidor. Comicissima.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Programma eccezionale per questa sera e domani:

La Piazza e l'Astaco: Assunzione da vero Pathè.

La rosa simbolica: Graziosa commedia comantica.

Notte tragica! Sensazionale dramma in 2 atti della mondiale Casa Nordisk.

Il signor Mols si diverte: Scena comicissima.

Questa sera le rappresentazioni incominciano alle ore 18.30 e domani alle 15.

Bagni e Villeggiature

Da Venadoro

La stagione sin qui avversa non ha impedito alla numerosa e scelta clientela di affluire in questo ameno rifugio, lontano dai rumori del mondo e quasi diremo risparmiato anche nell'imperversare delle tempeste che altrove l'irato Giove pluvio ha scaraventato in così larga e rovinosa misura.

A Venadoro non hanno fatto torto gli antichi ospiti e vi accorrono i nuovi in gran numero. La purezza balsamica dell'aria, scevra da ogni umidità anche nelle peggiori giornate, il clima mite sempre e costante; le comodità ed il conforto, la squisitezza della cucina, le passeggiate al coperto, l'ottima orchestra, tutto ha qui anzi attirato la vecchia clientela, conscia che se altrove si sta male, a Venadoro anche la furia degli elementi è più blanda e riguardosa. E qui infatti il sole ora splende e la vetta del monte Serva spicca nel cielo limpido e terso, indice indubbio che le tristi giornate sono finite e l'estate ci farà lieti di tutto il suo splendore.

Abbiamo visitato i nuovi recinti fatti costruire per i bagni d'aria e di sole uno per gli uomini, l'altro per le signore. Difficilmente è dato di trovare locali che presentino per tali cure tante comodità, tra l'ombre opache dei boschetti di pino e di sole dardeggiante sul soffice tappeto d'erba, con acqua potabile, vasche di immersione e capanne di riposo.

E' direttore medico dello Stabilimento il dott. prof. G. B. Benacchio di Padova, specialista insigne delle malattie di stomaco, d'intestino e del ricambio, proveniente dalle cliniche di Parigi e di Berlino, coadiuvato molto validamente dal giovane e bravo dott. Cesare Cavina di Bologna.

I bagni d'aria e di sole, la ginnastica medica e le cucine dietetiche sono sorvegliate e dirette dall'illustre igienista Attilio Romano. Visitano a turno lo stabilimento i consulenti: Senatore prof. Massalongo di Verona, prof. Cappelletti di Venezia, prof. Dagnini di Bologna, prof. Zancan di Padova e per le cure fisiche il dott. Ettore Tanaro pure di Padova.

Nello scorso mese di giugno fu qui ospite graditissimo per vari giorni il tenente generale Conte Petitti di Roreto con circa 40 ufficiali superiori. Sarebbe troppo lungo enumerare tutti gli ospiti di Venadoro, senza tener conto delle numerose famiglie americane di passaggio.

Ci limitiamo a menzionare quelli che ci fu dato di vedere e di avvicinare come ad esempio: il sig. cap. Salmini e signora, il prof. Prosdocimi e signorina, il sig. Palazzi, la gentile signorina Zammato, la famiglia Sgaravatti di Padova, il conte Ranuzzi di Bologna il conte e la contessa Marcello di Venezia, il dott. Baldi di Bologna, l'intera famiglia del signor Ortidoro Donzellini di Verona, Jeán Bozay del Cairo l'avv. S. Benedetti, l'avv. Marchiso, il cap Tazzoli, l'ing. Franzi, il cav Tommaso Mons, Galitsa, le signorine Sidney, il cav. Scavina e signora i coniugi sig. Tessarolo, le signorine Padoin Talon, M. Lee, i signori Penon, Broglio, bossoo, Zecchini, Beso, D'Amore, Beltramello Lazzara.

Anche dalla Venezia Giulia la colonia bagnante è numerosa e veramente scelta, qui inviata dagli illustri sanitari di Trieste e di Gorizia, con spiccato sentimento di italianità. E tra gli altri: i signori fratelli Boccardi con la elegantissima signora, il sig. Riccardo Spadon, sempre allegro e pien di verve malgrado... i nervi! i signori coniugi Favetti col simpaticissimo figlio, il sig. Vezzani, il sig. Coen ostinato consumatore di sigarette, la signora Cunighi e figlio, i coniugi signori Donelutti, la sie' Wielmetti i signori Zoltan, Mondo ecc. ecc.

D. Z.

L'Euzymina Menarini

.... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Note e Notizie

Le amene combinazioni dei giornali del trust cattolico

Roma 1. — Dicono che la Società Editrice Romana dei «trust» dei giornali cattolici sia di nuovo in crisi. Nossignori; è la crisi vecchia, di cui vi ho informato largamente, che perdura, si svolge e rivela sempre nuove curiose facette dell'organizzazione trustaiuola. Con la fine del mese di luglio soltanto a Roma, la società ha licenziato una schiera di 10 redattori; ne rimangono al posto altri 8 o 10. Sono tutti professionisti, raccolti qua e là, che escono dal giornale proprio nell'ora in cui si accinge a diventare giornale del mattino, fatto per ciò nelle tarde ore della notte.

E' il Vaticano che ha voluto questa diversione nell'orario di uscita, nell'intento di mettere il «Corriere d'Italia» in concorrenza ed opposizione dei due giornali democratici, il «Messaggero e la Vita» che escono precisamente di di mattina a Roma.

In Vaticano poi hanno fatto un vero studio per togliere la nomea di ufficiosità vaticana a codesti giornali, e sono addivenuti ad una trovata veramente tipica. Ecco in che consiste: i sei giornali trustaiuoli avranno una relativa libertà di apprezzamento in materia di polica estera, cosicchè si potranno leggere nel «Corriere d'Italia» idee ed opinioni opposte a quelle che si leggeranno nell'«Italia» le une e le altre diverse alla loro volta da quelle che saranno sostenute nel «Momento. Istituito così il principio babelico in materia di politica estera, scomparirà dai giornali del «trust» la tinta ufficiosa; anche perchè i lettori che si dilettassero di confronti finirebbero col non raccapezzarsi più. E' la storia della torre di Babele e della relativa confusione delle lingue, storia antica quanto la sacra Bibbia. I preti la conoscono bene e ne traggono applicazioni.

Ancora: Il direttore avv. Meladri si è dimesso dalla sua alta direzione e passa a critico drammatico nel giornale stesso. Ora non si parlerà più della «Donna nuda» di Bataille e del «Peccato del vescovo» di Benini, ma si istituirà il regime della critica alla camomilla, castratella cioè come un cantore della Cappella Sistina e annacquatella come il latte di certe latterie. Curioso questo direttore che si rassegna di restare nel giornale che ha diretto per illustrare pudicamente la virtù delle nostre attrici e per apporre le foglie di fico sulle azioni di drammatiche alquanto piccanti e suggestive.

Ancora, il marchese De Felice, l'antico reduce del «Vero Guelfo» e del e della «Discussione», i due borbonici più stegatati di Napoli, il marchese De Felice, dico, che già diresse il «Corriere d'Italia», rientra in esso come informatore vaticano. Si dice che il Vaticano, conoscendo l'egregio marchese, gli abbia conferito funzioni delicate di ambasciatore «en chambre» fra il «trust» e la Santa Sede, e si dice altresì che codesto intervento non sarà privo di conseguenze allegramente confusionarie nell'andamento redazionale dei giornali trustaioli. Così è che fra gli interventi estranei e i passaggi interni delle redazioni abborracciate, non accordate, la Babele sarà completa tale da costituire uno dei fatti giornalistici più ameni del tempo nostro.

Chi ride saporitamente di tuttociò è don Cavallanti a Firenze e i fratelli Scotton a Breganze, i quali, gente furba continuano a battere in breccia la nuovissima torre di Babele del «trust» che vuole essere cattolica per forza e... malgrado il Vaticano.

Le condizioni del comm. Brunialti

La «Provincia di Padova» scrive: Ecco il bollettino di stamane:

«Ore 9: La febbre che era insorta ieri nel pomeriggio andò gradatamente diminuendo verso sera e durante la notte fino a completa epiressia.

Il ferito riposò a lunghi tratti e assunse qualche alimento liquido. Condizioni generali migliorate ma permane purtroppo assenza facoltà visiva e quasi assoluta abolizione del senso olfatorio.

Finora nessuna comparsa di fatti maningei, pure il pronostico mantiensi riservato non essendo ancora trascorso tempo sufficiente per escludere la possibilità di complicazioni.»

Fino alle 18 le condizioni del comm. Brunialti erano invariate. Non venne pubblicato nessun altro bollettino.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

Alle Autorità e Rappresentanze di Cormons, Udine, Corno di Rosazzo — che vollero rendere solenni le estreme onoranze di

Cleta Perusini Rubbazzer

e ad ognuno che portò lagrime e fiori sulla tomba così presto dischiusa le famiglie Perusini e Rubbazzer porgono commosse i sensi di profonda e perenne riconoscenza.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al dettaglio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

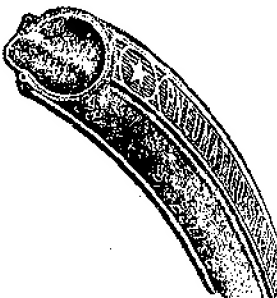
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in *pochissimo tempo* le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Bicicletta The New Royal Mod. 1e L. 110

Pavia - DITTA A. CAMBIERI & C. - Pavia

STABILIMENTO OFFICINE GARAGE AMMINISTRAZIONE

Fuori Porta GARIBALDI - Telefono 52

Vendita esclusiva per l'Italia:

Biciclette The New Royal Cicles C.o London

Agenti esclusivi per la provincia di Pavia

Automobili "Aquila Italiana,,

Forniture complete

per Biciclette - Gomme - Accessori

Biciclette finite e Serie Göricke

Copertura Pirelli originale marc Stella

12 mesi di garanzia L. 7. 75

PEZZI DI RICAMBIO

PREZZI i più bassi del mercato italiano

CERCASI RAPPRESENTANTI

IN TUTTI I PAESI

CATALOGHI ILLUSTRATI

con prezzi gratis a richiesta

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare in muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino qqualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig (Casa fondata nel 1860)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese devé essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica e luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 88

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDIC

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

Marca di fabbrica depositata

Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Rottami - Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, *che raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della Casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

La rèclame e l'anima del commercio